

Pescasseroli, 11/06/2018

Cari soci dell'ATIT,

nell'ambito della prossima elezione del Consiglio Direttivo dell'Associazione, che si terrà durante il XI Congresso dell'ATIT a Firenze, vi scrivo per sottoporvi la mia candidatura come consigliere.

Eh si, ci riprovo anche quest'anno a candidarmi al CD ATIT sperando di ottenere la vostra fiducia...In realtà ammetto che non sono molto brava a scrivere questo genere di testi, anzi tipicamente quando devo scriverli subentrano ore a contemplare una pagina bianca e le paranoie ad essa associata...quindi cercherò di essere breve...

Per chi non mi conosce, mi occupo di conservazione/gestione di grandi mammiferi da più di dieci anni. Nella mia esperienza professionale mi sono confrontata con diversi temi e contesti lavorativi, dall'ambito accademico a quello delle Aree Protette, maturando esperienze in Italia e in altri Paesi Europei. Sono ormai 13 anni che seguo l'Associazione (precisamente dal V Congresso ad Arezzo, nel 2005, quando ero ancora una laureanda) e ho potuto apprezzarne la costante crescita sia in termini di qualità scientifica, che per la quantità di attività e collaborazioni che sono state promosse e patrocinate. Mi piacerebbe molto avere un ruolo più attivo nella vita dell'associazione...ed è per questo che ci riprovo candidandomi al CD Atit.

Come penso sia per tutti voi, i miei ritmi (convulsi) sono in gran parte dettati dagli impegni lavorativi, ma ho voglia di dedicare parte del mio tempo libero all'associazione. Penso di poter contribuire in modo concreto per la mia propensione al lavoro di gruppo, e soprattutto perché ho necessità e voglia di condivisione e curiosità di affrontare nuovi temi/sfide. Spero che nei prossimi due anni si possa continuare con il percorso già avviato dai precedenti CD, e andare avanti con le fruttuose collaborazioni con ISPRA e altri Enti messe in cantiere in questi anni.

Sono interessata in particolare a incentivare le attività di comunicazione e sensibilizzazione al grande pubblico da parte dell'Associazione... in un momento storico di scetticismo verso il mondo scientifico e di "tuttologi" che spopolano nei social media, penso sia necessaria una voce autorevole in grado di comunicare l'importanza della teriologia e fornisca un supporto alla conservazione, che passa anche dall'adozione di buone pratiche da parte di tutti i cittadini.

Ecco ho già scritto una marea di banalità e molto probabilmente vi ho annoiati...ma vi avevo avvertito...Ad ogni modo ho voglia di mettermi in gioco e spero di riuscirci.. e.. ci vediamo a Firenze!

*Laura Scillitani*

